

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 315**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Ritardi nella pubblicazione delle zone carenti di pediatria e conseguenze sull'assistenza ai minori*

### **Premesso che:**

- il Servizio Sanitario Regionale ha il dovere di garantire la copertura assistenziale pediatrica per tutti i bambini, come previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la Pediatria di Libera Scelta, integrato dagli Accordi Integrativi Regionali (AIR);
- la pubblicazione delle zone carenti di pediatria avviene in base ai conteggi effettuati dall'ASL competente, secondo criteri stabiliti dall'ACN e dagli AIR;
- l'ACN 2022 e l'ACN 2024 presentano differenze nei criteri di calcolo delle zone carenti, ma l'ACN 2024 non è ancora stato recepito dalla Regione Piemonte tramite gli AIR, la cui trattativa è in corso da due anni senza esito;
- in assenza di nuove regole applicative, la prassi consolidata prevede l'applicazione delle norme previgenti, in modo da garantire la continuità assistenziale senza interruzioni.

### **Considerato che:**

- a Novi Ligure, comune di circa 30.000 abitanti, operavano fino al 31 dicembre 2024 tre pediatri, di cui:
  - uno è andato in pensione il 1° gennaio 2025;
  - uno andrà in pensione il 1° aprile 2025;
  - il terzo pediatra ha già raggiunto il massimale di pazienti e non può assorbirne altri;
- per prevenire la scopertura assistenziale, già a novembre 2024 l'ASL competente ha richiesto il bando di una zona carente operativa, ottenendo parere favorevole unanime del comitato aziendale;
- la Regione, che in casi analoghi ha sempre proceduto senza indugi, questa volta non ha ancora pubblicato la zona carente, motivando il ritardo con l'incertezza sui criteri da applicare (ACN 2022 o ACN 2024);

- nel frattempo, il pediatra che aveva accettato l'incarico provvisorio per il primo pensionamento ha rassegnato le dimissioni, aggravando la situazione;
- l'ASL ora sta predisponendo una nuova richiesta per una zona carente ordinaria, ma ciò comporterà che il nuovo pediatra non prenderà servizio prima dell'autunno 2025, lasciando un lungo periodo di scopertura assistenziale;
- la mancata pubblicazione tempestiva delle zone carenti sta causando una grave crisi assistenziale, lasciando centinaia di bambini senza pediatra e mettendo in difficoltà famiglie e operatori sanitari;
- la Regione avrebbe potuto evitare questa situazione convocando un Comitato Regionale per la Pediatria di Libera Scelta per stabilire i criteri da adottare, o in alternativa applicando i criteri previgenti in attesa del recepimento dell'ACN 2024;
- il caso di Novi ligure è esemplificativo di situazioni di grave necessità assistenziale diffuse nel territorio piemontese.

***INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,***

*per sapere quali azioni immediate intenda adottare per garantire la pubblicazione urgente delle zone carenti di pediatria, così da ripristinare l'assistenza pediatrica nei territori oggi scoperti, a partire dal caso di Novi Ligure.*